



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Generale
Servizio I

CIRCOLARE: N° 81

Roma, 8 Luglio 2002

Ai Direttori Generali

Beni Archeologici
Prof. Giuseppe Proietti

Patrimonio S.A.D.
Dott. Mario Serio

Beni Architettonici e del Paesaggio
Arch. Roberto Cecchi

Beni Librari e Ist. Cult.li
Prof. Francesco Sicilia

Cinema
Dott.ssa Rossana Rummo

Spettacolo dal Vivo
Dott. Antonino De Simone

Architettura e Arte Contemporanea
Dott. Pio Baldi

Archivi
Prof. Salvatore Italia

A tutti gli Istituti Centrali e Periferici

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE,
ORGANI CONSULTIVI DEL MINISTRO
E SOTTOSEGRETARIATI

Prot. n. 49083 d. 46.10.01

Un'attenta e capillare revisione dei conti, relativa al consumo di buoni-pasto, ha evidenziato un incremento di spesa, rispetto al II sem. 1997, pari al 57% ca., e, più dettagliatamente, del 3% per l'anno 1998, del 4% per il 1999, del 5% per il 2000, del 35% per il 2001 e del 10% per il 2002.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Segretariato Generale
Servizio I

Il predetto incremento va ascritto a più fattori: alla legge 334/97, che prevede l'assegnazione del buoni-pasto, a particolari condizioni, anche a coloro che effettuano la settimana lavorativa su sei giorni, alla legittimità della fruizione del buono-pasto da parte del personale giubilare o assunto a tempo determinato, al notevole aumento di turnazioni dovuto all'apertura prolungata delle sedi museali e, soprattutto, al ricorso indiscriminato ai cinque rientri settimanali di un'ora e dodici minuti ciascuno, contro i due rientri di tre ore.

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sollevato motivate difficoltà per l'erogazione della cifra richiesta, si invitano le Direzioni Generali e gli Istituti in indirizzo a tenere conto delle motivazioni suesposte ed a limitare quanto più possibile il ricorso alla tipologia di orario con cinque rientri settimanali.

Non essendo possibile, *sic stantibus rebus*, sottrarre al personale che già ne fruisce, un diritto, di fatto, acquisito, si raccomanda che il numero di dipendenti che ricorrono alla tipologia oraria che prevede cinque rientri a settimana non venga in alcun modo incrementato: a fronte di assoluta necessità, legata a motivi di servizio o a gravi motivi personali, si suggerisce l'alternanza del personale nel ricorso all'orario con cinque rientri, in modo che il numero di dipendenti che effettuano la predetta tipologia non venga, di conseguenza, modificato.

Ove possibile, poi, si sollecitano gli Uffici in indirizzo a valutare la possibilità, concordemente con il personale tutto, di ridurre il numero dei dipendenti che percepiscono cinque buoni-pasto a settimana, in modo da favorire il raggiungimento di una quota non superiore al 25%, attualmente, come si evince dalla documentazione allegata, di gran lunga superata.

Ringraziando per la collaborazione, si raccomanda la massima diffusione della presente nota.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Carmelo Rocca)

AMB/mps

A